LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Nell'anticipo di campionato svoltosi ieri davanti a un pubblico record

Un fortunoso 1-0 del Milan a Pisa

Incasso record (44 milioni) per la gara con i rossoneri

L'autorete di Gonfiantini ha beffato la squadra pisana

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 15 febbraio.

Milan batte Pisa uno a zero. La prima partita del «week-end dello scudetto» è stata favorevole ai rossoneri che, anche con l'aiuto della sorte, sono riusciti ad assicurarsi il prezioso successo, grazie ad un autogoal di Gonfiantini. Si era al 24' della ripresa, un incerto intervento di Lenzi metteva in azione Prati che sul terreno fradicio d'acqua, stentava a destreggiarsi e calciava debolmente, senza eccessiva convinzione. Il portiere Annibale si apprestava alla facile parata, ma la palla, pesante di fango, urtava su un piede del mediano nerazzurro, cambiava bruscamente traiettoria, si infilava — beffarda — in rete. Per i toscani, una doccia fredda, per il Milan la sensazione di avere ormai il trionfo a portata di mano. Ed il confronto, sino a quell'attimo gagliardo ed equilibrato, si spegneva di colpo, invano il pubblico, appassionato e generoso, incitava i nerazzurri ad un'impossibile riscossa.

La squadra di Rocco, scesa in campo con Maldera nel ruolo di stopper, ha cominciato con grande slancio. Per circa un quarto d'ora i rossoneri sono stati netti dominatori, con Rivera nelle abituali funzioni di impareggiabile regista e con l'attacco in vena, forte di un Prati che ogni volta sgusciava alla guardia di Lenzi. Il Pisa ha tenuto duro, ha serrato i ranghi. A poco a poco, Lenzi ha meglio registrato la sua azione e Prati si è smarrito, mentre Coramini, dal canto suo, bloccava alla perfezione Sormani.

Sistemata la retroguardia, i toscani d'incanto hanno ritrovato la «verve» dei momenti migliori e la sfida si è fatta equilibrata. Il Milan, più attento, più esperto, limitava al minimo i rischi, badando soprattutto ad evitare spiacevoli sorprese, il Pisa, invece, filava a briglie sciolte, con quella energia dirompente che rappresenta la sua più spiccata caratteristica:

Il fondo del campo obbligava alle acrobazie, frenava spesso l'irruenza, creava talvolta situazioni imprevedibili. Ma la partita si manteneva su un alto livello agonistico ed era il Pisa a farsi sempre più pressante. Al 23' uno sgambetto di Anquilletti metteva a terra in area Piaceri, l'arbitro però giudicava l'evidente fallo non intenzionale, al 35' si accendeva una mischia furiosa davanti a Cudicini e Piaceri concludeva con un tiro alto sulla traversa; al 42' una punizione dal limite scatenava l'ennesima grande baraonda di fronte alla rete rossonera, la palla impazzita schizzava in una selva di gambe finché Mascalaito sciupava tutto calciando a lato.

Si chiudeva il tempo in un'atmosfera fremente di entusiasmo, gli spettatori (circa 26 mila con un incasso record di quasi 44 milioni), sostenevano con un coro possente la loro squadra, questo strano Pisa, che si dibatte in fondo alla classifica e che pure sa così validamente tenere testa alle compagini di rango.

Il pareggio a metà gara appariva risultato equo perché se il Milan, con Rivera in felice giornata, aveva messo in luce una maggior classe complessiva, sempre difendendosi con calma, senza farsi cogliere mai dall'orgasmo, i toscani avevano all'attivo una più vivace intraprendenza, un più valido ritmo, un dinamismo eccezionale, se appena si teneva conto delle condizioni del campo.

La ripresa non cambiava sostanzialmente volto alla sfida. Nei venti minuti iniziali nascevano due azioni da goal, una per parte. Al 16' Mascalaito fuggiva con uno scatto repentino, il suo traversone spioveva su toscani e milanisti asserragliati a gomito a gomito e Manservisi concludeva calciando dritto nelle braccia di Cudicini, al 20' una prodezza di Rivera chiamava al lavoro Annibale che non bloccava, ma né Prati, né Sormani, sapevano approfittarne.

Subito dopo usciva Maldera, che lasciava il ruolo di stopper a Rosato, ed entrava Trapattoni. Il gioco continuava equilibrato per qualche attimo, fino al 24'. Poi, il tiro di Prati, la deviazione di Gonfiantini, la palla in rete. Anche Lucchi decideva una sostituzione, cambiando Gasparini con Cervetto, ma, per i toscani, ormai non v'era più nulla da fare. Il Milan, a nervi distesi, si protendeva in avanti, al 34' Rivera trotterellava con elegante disinvoltura; invece di cercare direttamente il goal, preferiva passare a Prati, su un rimpallo il pallone capitava a Sormani il cui tiro veniva deviato in corner da Annibale. Ultimi sprazzi. Il Pisa aveva un'estrema riscossa, ma otteneva soltanto, a tempo scaduto, due corner, uno di fila all'altro.

Per il Milan due punti di somma importanza, che gli permettono di restare nel giro dello scudetto, qualunque sia domani il risultato di Fiorentina-Cagliari. Si potrà sostenere anche che un pareggio meglio avrebbe rispettato l'andamento dell'incontro. Però, ci sembra giusto riconoscere l'animoso slancio del Pisa, che manca comunque di elementi realizzatori, altrettanto giusto è mettere in risalto la compattezza dei rossoneri, compagine esperta, che sa l'arte di uscire indenne dalle più dure battaglie. Serva di augurio, l'uno a zero di oggi, per il difficile confronto di mercoledì con il Celtic.

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Maldera (Trapattoni); Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Pisa: Annibale; Coramini, Gasparroni; Casati, Lenzi, Gonfiantini; Manservisi, Barontini, Mascalaito, Gasparini (Cervetto), Piaceri.

La nuova classifica

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Milan	27	18	10	7	1	20	6
Cagliari	26	17	10	6	1	28	9
Fiorentina	26	17	10	6	1	19	11
Inter	20	17	8	4	5	32	17
Juventus	19	17	7	5	5	21	17
Roma	18	17	7	4	6	20	22
Torino	17	17	6	5	6	17	16
Palermo	16	17	5	6	6	16	17
Verona	16	17	6	4	7	23	27
Bologna	15	17	6	3	8	16	19
Napoli	15	17	4	7	6	13	16
Varese	14	17	3	8	6	12	28
Pisa	13	18	5	3	10	17	25
Sampdoria	11	17	3	5	9	13	19
Atalanta	11	17	3	5	9	15	23
L. Vicenza	10	17	4	2	11	12	22

Pesaola e Scopigno «spie» a Pisa

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 15 febbraio.

Il trainer della Fiorentina Pesaola ed il suo collega del Cagliari Scopigno, spettatori interessati di Pisa-Milan. La fortunosa impresa della squadra rossonera può avere decisive conseguenze in classifica: domani, Fiorentina e Cagliari dovranno battersi a fondo, più non potranno accettare un risultato di parità dopo l'exploit dei rivali. Questo è il riflesso diretto più importante del successo conquistato dalla squadra di Rocco.

Pesaola e Scopigno hanno visuto l'impresa della squadra milanista a distanza di pochi metri, l'uno a sinistra, l'altro a destra della tribuna d'onore, stretti, quasi soffocati dalla ressa disordinata che si è registra sugli spalti, in mezzo al presidente federale Franchi, al C. U. Valcareggi, a Bigogno, Mannocci, Guido Borghi.

Scopigno, soprabito blu, capelli spruzzati di grigio, volto abbronzato, ha seguito la gara punteggiando di commenti le fasi più emozionanti. «Terreno perfido — comincia a dire l'allenatore cagliaritano —. La partita sarà combattuta duramente, con un campo del genere». Poi, dopo le prime azioni, che hanno visto il Milan all'offensiva, Scopigno commenta una manovra di Rivera. «Quando la palla capita a Rivera, sta sicuro che succede sempre qualcosa d'importante: guardalo come gioca, anche con 'sta pioggia».

L'attenzione del trainer cagliaritano è volta essenzialmente al Milan, ai pericolosi rivali nella lotta per il primato. «Bene Prati — esclama convinto —, specialmente all'inizio della partita». Finisce il tempo. Nessuno ha segnato ancora. Domandiamo a Scopigno: «Il Milan è sullo 0-0; cosa avrebbe fatto il Cagliari?». Con aria tranquilla e sicura ribatte: «Altrettanto».

Ha inizio la ripresa, trascorrono i minuti, i pisani giocano con impegno rabbioso. Ma è il Milan che va in vantaggio. Scopigno si volta, e mormora: «Che fortuna, però!», ed accompagna le parole con un gesto espressivo. La partita termina, e con calma il trainer commenta: «La vittoria del Milan è meritata e giusta. Il motivo è semplice: ha un Rivera, che gli altri non posseggono. Certo che il Pisa è stato sfortunato».

Pesaola ha accettato, al pari di Scopigno, il successo del Milan come un premio ben meritato dai rossoneri: «Hanno vinto giustamente, pur se grazie ad un episodio fortunato. Nel primo tempo sono stati messi in difficoltà, ma poi il Pisa è crollato nella ripresa, demoralizzandosi dopo l'autorete».

Che impressione le ha fatto il Milan? «L'attacco è andato così così, ma ha avuto sempre un grandissimo Rivera».

Si è divertito, signor Pesaola? «Mi sarei divertito di più se il Pisa avesse vinto». Una risposta sincera, a dimostrazione che i rossoneri si sono riportati prepotentemente nel vivo della lotta per il titolo.

Paolo Patruno

Scopigno, a sinistra, e Pesaola in tribuna a Pisa (Tel.)

Il Cagliari avrà anche Greatti nella partitissima di Firenze

L'attaccante ha raggiunto la squadra sarda dopo essere stato nel Friuli dove gli è morta la madre - I toscani in formazione-tipo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 15 febbraio.

Fiorentina e Cagliari si affronteranno domani nella «sfida del primato», in formazioni al gran completo. Pesaola non ha mai avuto, nel corso della settimana, dubbi da risolvere, considerando anche la sollecita guarigione del centravanti Maraschi, rimasto contuso leggermente a Bergamo.

Scopigno, invece, ha dovuto affrontare il delicato problema rappresentato da Greatti, la mezz'ala rossoblù colpita nei giorni scorsi da un gravissimo lutto familiare. Greatti, dopo essere andato d'urgenza in Friuli giusto in tempo per partecipare ai funerali della mamma, è rientrato nel pomeriggio di oggi a Firenze ed in serata si è incontrato con Scopigno, di ritorno da Pisa.

L'esito del colloquio non è noto, ma è impressione diffusa che domani Greatti sarà egualmente al suo posto. Ufficialmente, comunque, la decisione verrà presa soltanto domattina, ma il ventilato rimaneggiamento della formazione, con Cera mezz'ala e Tomasini mediano, sta perdendo gradatamente credito.

Il giorno di vigilia è stato diverso per i calciatori della Fiorentina e del Cagliari. I giocatori toscani, in ritiro collegiale a Coverciano, hanno sostenuto ancora questa mattina una leggera seduta di allenamento. I rossoblù, invece, sono stati lasciati liberi da Scopigno di andarsene a spasso per Firenze.

A parte qualche breve pausa, a Firenze continua a piovere. Malgrado questo, domani allo stadio comunale ci sarà il «tutto esaurito».

La vittoria del Milan ha contribuito ad accrescere ancor di più l'attesa per questo confronto. Rocco, oggi «osservato» dai rivali, sarà domani a Firenze per assistere alla sfida tra le sue due più pericolose concorrenti. E sa bene che Fiorentina e Cagliari dovranno battersi con strenuo impegno per parare l'offensiva del Milan. Per i tifosi toscani, e per i numerosissimi sportivi sardi il cui arrivo è annunciato dalla Sardegna con navi ed aerei speciali, non dovrebbero mancare le emozioni più vive. **p. pat.**

I sardi sempre sconfitti a Firenze

INCONTRI	'64-'65	'65-'66	'66-'67	'67-'68	'68-'69
Cagliari-Fiorentina	1-1	0-1	1-0	3-1	1-1
Fiorentina-Cagliari	2-0	2-0	1-0	1-0	—

Da quando è stato promosso in serie A, il Cagliari è sempre stato sconfitto a Firenze; non solo, ma non ha mai segnato un goal sul campo toscano. In Sardegna, invece, i rossoblù hanno conquistato due vittorie ed altrettanti pareggi, perdendo soltanto una gara. La Fiorentina ha realizzato 10 reti (sei delle quali sul proprio terreno), il Cagliari 6 (tutte all'Amsicora). Una ipotetica classifica, vedrebbe i viola nettamente in testa con 12 punti contro i 6 degli avversari. Fiorentina e Cagliari hanno condotto quest'anno una «campagna» completamente opposta. I toscani avevano chiuso le compravendite con un attivo di 170 milioni di lire acquistando sette giocatori (Rizzo, Stanzial, Bandoni, Del Fabbro, Bertogna Lenzi e Mariani con un onere di 333 milioni) cedendone cinque (Bertini, Albertosi, Brugnera, Vitali e Lenzi e incassando 503 milioni di lire). La «campagna» del Cagliari si era invece chiusa in passivo (170 milioni) avendo la società sarda acquistato sei giocatori (Albertosi, Brugnera, Tomasini, Ferrero, Zignoli e Ceccolini per un valore di 170 milioni) cedendo senza alcun utile Rizzo, Vescovi e Badari. Come si ricorderà Rizzo era stato dato dal Cagliari alla Fiorentina in cambio di Albertosi e Brugnera.

In serie C il Novara ad Asti con il Macobi

Neve a Biella: si giocherà?

Gli incontri di Serie C dovrebbero svolgersi regolarmente malgrado le nevicate degli ultimi giorni. L'unica gara che probabilmente sarà rinviata è Biellese-Rapallo: la neve ha reso il campo impraticabile. L'odierno turno (terzo di ritorno) dovrebbe permettere alla capolista Piacenza di consolidare il proprio primato: gli emiliani, infatti, affronteranno in casa la Cremonese mentre il Treviso andrà a Busto Arsizio.

Interessanti anche gli incontri di Asti e di Alessandria: sul primo campo, si affronteranno Macobi e Novara, cioè due squadre impegnate rispettivamente nella lotta per la retrocessione e per la promozione; ad Alessandria, i grigi contro il Legnano dovranno ribadire le loro aspirazioni

* *

Alessandria - Legnano (arbitro Campanini); Biellese - Rapallo (Scolari); Astimacobi - Novara (Menegali); Monfalcone - Verbania (Lo Cascio); Piacenza-Cremonese (Monforte); Pro Patria-Treviso (Levrero); Solbiatese-Savona (Lattanzi); Trevigliese-Triestina (D'Amico); Udinese-Sottomarina (Rodomonte); Venezia-Marzotto (Magnani).

LA CLASSIFICA: Piacenza p. 29; Udinese e Treviso 28; Triestina, Novara e Solbiatese 26; Alessandria 24; Monfalcone 23; Trevigliese, Pro Patria e Savona 22; Legnano e Venezia 19; Biellese e Verbania 18; Cremonese 16; Astimacobi 15; Rapallo 14; Marzotto 13; Sottomarina 12.

Classifica: Recoaro Vicenza punti 20; Standa Milano 18; Geas Sesto 14; Lamborghini Bologna 12; Fiat Torino e Pejo Brescia 10; Bumor Roma 6; Bloch Trieste e Lanco Torino 4; Zucchet Roma 0.

★ **Il G. S. Carabinieri,** con Filippa e Calissano, ha vinto il secondo Trofeo Gressoney: la gara di slalom speciale svoltasi a Gressoney St-Jean è stata vinta dal carabiniere Filippa in 1'32"5, al secondo posto si è classificato Giuseppe Perrod dello S. C. Courmayeur Monte Bianco in 1'36" netti. Nella combinata è primo Sergio Filippa.

Le grandi in trasferta nel torneo di basket

(a. t.) La seconda giornata di ritorno del campionato maschile di basket vede impegnate in trasferta le prime in classifica. L'Ignis Varese giocherà a Roma contro il Ramazzotti, ultimo in graduatoria, mentre il Simmenthal affronterà a Bologna l'Eldorado privo dell'americano Schull operato pochi giorni fa di menisco. Due trasferte non molto difficili, che Ignis e Simmenthal dovrebbero superare agevolmente.

A Napoli si incontrano Fides e Noalex, due formazioni ancora in corsa per lo scudetto sia pure con distacchi diversi dall'Ignis capo-classifica: i napoletani della Fides (14 punti) cercano proprio oggi di raggiungere i veneziani (16 punti) con una vittoria propiziata dall'incitamento del pubblico partenopeo. I campioni d'Italia dell'Oransoda, reduci dalla trasferta di Coppa dei Campioni in Cecoslovacchia, giocano sul campo neutro di Reggio Emilia sperando di cogliere una rivincita sugli udinesi della Snaidero che li hanno sconfitti all'andata.

Gare maschili

Questo il programma odierno (ore 17,30): All'Onestà Milano - Candy Bologna; Boario Padova - Butangas Pesaro; Eldorado Bologna - Simmenthal Milano; Fides Napoli - Noalex Venezia; Ramazzotti Roma - Ignis Varese; Oransoda Cantù - Snaidero Udine (a Reggio Emilia, ore 18,15).

La classifica: Ignis Varese punti 18; Simmenthal Milano e Noalex Venezia 16; Fides Napoli 14; Butangas Pesaro, Oransoda Cantù, Snaidero Udine, Candy Bologna e Eldorado Bologna 12; Boario Padova 10; All'Onestà Milano 8; Ramazzotti Roma 2.

Gare femminili

Nel torneo femminile la partita più incerta è quella di Bologna dove le torinesi del Fiat affrontano il Lamborghini in una gara che può essere decisiva per l'assegnazione del quarto posto in classifica. Il Lanco ospita il Bloch Trieste e conta di cogliere una preziosa vittoria.

Ecco gli incontri di oggi: Zucchet Roma - Recoaro Vicenza; Geas Sesto - Bumor Roma; Pejo Brescia - Standa Milano; Lamborghini Bologna - Fiat Torino; Lanco Torino - Bloch Triestina.

Concediamo immediatamente
PRESTITI
su auto ed alloggi anche se ipotecati
ed inoltre
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti
Celerità riservatezza
FINANZIARIA FID-
Sede centrale
Via Cernaia 18 ang. Corso Siccardi
Torino - Tel. 542.834 - 530.445

PRIMA CORSA CICLISTICA SU STRADA DELLA STAGIONE

Michelotto sorprende i campioni e vince per distacco a Laigueglia

Merckx, giunto a quasi un minuto, batte nella volata per il secondo posto Bitossi, Crepaldi, Poulidor e Swerts - L'episodio decisivo in discesa: Michelotto attacca a fondo e non viene più raggiunto

(Dal nostro inviato speciale)
Laigueglia, 15 febbraio.

Claudio Michelotto, «capitano» della Max Meyer, si è imposto nella prima corsa ciclistica della stagione italiana. Il corridore trentino, venuto alla ribalta nella scorsa stagione con i successi nella Tirreno-Adriatico a tappe e nella Coppa Agostoni, è scattato da solo nella rischiosa discesa di Testico, verso il mare, ed ha vinto per distacco il Trofeo Laigueglia.

Merckx, Bitossi e Poulidor, che formavano assieme agli anziani Anquetil e Jimenez l'aristocrazia della corsa, hanno dovuto accontentarsi di battersi per il posto d'onore. L'ha spuntata, con 49" di ritardo sul vincitore, il fuoriclasse belga, avvantaggiato dall'immancabile crisi di cuore che ha bloccato Bitossi proprio al momento decisivo, facendogli perdere uno *sprint* che sembrava già suo.

La corsa si è decisa nel tratto più difficile della discesa da Testico verso Stellanello. Era nevicato, ed il fondo stradale (un misto di fango e ghiaccio) era stato reso appena appena praticabile da uno strato di sale cosparso in mattinata. Per attaccare in un punto così rischioso del percorso, ci voleva un uomo fresco di energie, pronto di riflessi, sufficientemente avanti nella preparazione, da poter osare un'azione di forza. Claudio Michelotto, con gli altri corridori della Max Meyer, si allenava in riviera da più di un mese.

Quando è scattato, giocando d'equilibrio e d'audacia sui viscidi tornanti della discesa, nessuno, nemmeno Bitossi, è stato in grado di resistere alla sua offensiva. Un trionfo meritato, dunque, dell'atleta meglio preparato, ed una prestazione più che dignitosa di Merckx, Poulidor, Bitossi e Zilioli, impegnatisi a fondo malgrado le evidenti lacune della loro preparazione.

Si attendeva con interesse la prova della «nouvelle vague» professionistica. La numerosa pattuglia degli esordienti non ha certamente deluso, piazzando sempre qualcuno dei suoi rappresentanti nel vivo della battaglia, anche se l'ordine d'arrivo non premia sufficientemente la combattività di queste reclute. L'unico che sia riuscito a restare alla ribalta fino all'ultimo nel gruppetto degli immediati inseguitori di Michelotto, è stato Crepaldi, un veneto passato al professionismo nelle file della Sanson, dopo aver concluso la carriera dilettantistica nella società piemontese Bonalanza di Oleggio. Crepaldi si è piazzato al quarto posto, dietro a Merckx e Bitossi, dopo essere stato sempre all'avanguardia della corsa, assieme ad un altro debuttante della Sanson, il toscano Mori.

Con i due corridori della squadra torinese, meritano un elogio vivissimo per il loro disinvolto esordio anche altri giovani, primo fra tutti Tino Conti, il quale — fino al momento dell'attacco di Michelotto — aveva svolto un efficace lavoro di controllo della corsa al servizio del suo caposquadra Merckx.

Prima dell'episodio decisivo il Trofeo Laigueglia, favorito da frequenti squarci di sole in una giornata ancora piuttosto fredda, era stato movimentato da numerosi tentativi di fuga. Il più consistente di essi aveva visto alla ribalta Neri, compagno di squadra di Michelotto, ed il belga Spruyt, i quali erano scattati dopo il primo passaggio sulla salita di Testico, rimanendo al comando per una trentina di chilometri.

Raggiunti i due fuggitivi sotto l'incalzante controffensiva di Bitossi, controllato da Conti e da Merckx, prima che si attaccasse nuovamente la rampa di Testico si era formata una avanguardia di nove uomini comprendente anche Michelotto, Mori, Crepaldi e Poulidor. Anche questa pattuglia è stata bloccata dalla reazione di Zilioli e della Filotex, costretta a rimediare in quel modo ad una breve crisi di Bitossi.

Dopo il ricongiungimento generale, Michelotto in discesa ha sorpreso tutti, buttandosi giù verso il mare a conquistare un solitario trionfo.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Michelotto (Max Meyer), che copre i 160 chilometri in 4 ore, 4'10", alla media di km. 39,330; 2) Merckx, a 49"; 3) Bitossi; 4) Crepaldi; 5) Poulidor; 6) Swerts, tutti con il tempo di Merckx.

7) Durante a 1'3"; 8) Grassi; 9) Vicentini; 10) Vanzin; segue tutto il gruppo con lo stesso tempo di Durante.

Sorteggio negativo per l'antidoping

Laigueglia, 15 febbraio.

Per il controllo antidoping del Trofeo Laigueglia, in base alle nuove norme emanate dall'Uci, è stato effettuato il sorteggio per stabilire se si dovesse o no procedere ai prelievi: la stessa procedura, insomma che viene adottata per il campionato di calcio. Il sorteggio ha dato esito negativo.

Notizie in breve

★ **Italia e Portogallo juniores** hanno pareggiato ieri a Lisbona 1-1 nell'incontro di andata dello spareggio per la qualificazione al girone finale del torneo dell'Uefa. Hanno segnato il portoghese Joao Machado al 12' e l'azzurro Landini al 40' del primo tempo.

★ **Coppa Tasmania di auto** — Jochen Rindt (Lotus-Ford) è stato il più veloce nelle prove della corsa odierna di Sandown Park, settima ed ultima prova della manifestazione, già vinta da Chris Amon, su Dino Ferrari.

★ **Erika Lechner** è rimasta lievemente ferita nel trofeo di slittino di Lake Placid (Usa); il successo è andato alla tedesca Schmuckz e, nel settore maschile, all'austriaco Feitmantl.

★ **A Sestriere** si sono disputate ieri le gare di pattinaggio per giovani e giovanissimi: i vincitori delle varie categorie sono stati, nella prova artistica, Maura Gianastasio, Silvia Seghi, Paola Bufano, Graziella Ferrero e, in quella di velocità, Benedetta Ceriana, Paola Bufano, Evelina Bressan, Gabriele Stella.

★ **La Coppa Kurikkala** di sci nordico comincia oggi a Cortina con la disputa del fondo 10 km. juniores e fondo 15 km. seniores.

★ **La Castor** affronterà oggi (ore 15) allo stadio Ruffini il Canelli per il torneo di serie D; la gara dovrebbe aver luogo nonostante la neve caduta in nottata.

★ **Il giapponese Eiichi Suzuki** ha vinto ieri in Olanda il titolo mondiale dei 500 metri di pattinaggio veloce col tempo di 40"1 davanti al norvegese Dag Fornaess e all'americano Meil Blatvhord.

Sorpresa a Viareggio: l'Atalanta s'impone contro il Dukla di Praga

Successo per 9-8 dopo i calci di rigore - Due squadre italiane in finale: l'altra è il Napoli, che ha eliminato (1-0) la Fiorentina - Domani la gara decisiva per tv

Viareggio, 15 febbraio.

Napoli ed Atalanta, eliminando rispettivamente la Fiorentina (1-0) ed il Dukla di Praga (9-8 dopo i calci di rigore), si sono qualificati per la finale del torneo internazionale giovanile di Viareggio. L'incontro decisivo, che sarà preceduto dalla gara per il terzo posto tra i toscani ed i cecoslovacchi, si disputerà lunedì allo Stadio dei Pini e verrà teletrasmesso sul secondo canale a partire dalle ore 15.

Napoli-Fiorentina 1-0

L'incontro, disputato a Viareggio, si è deciso dopo soli sei minuti di gioco, quando l'interno sinistro Abbondanza ha portato in vantaggio i partenopei. La Fiorentina, molto forte a centrocampo, all'attacco ha invece nettamente deluso: al Napoli, quindi, dopo il goal è bastato controllare le iniziative degli avversari. E c'è riuscito con facilità.

Fiorentina: Luongo; Pellegrini, Iuso; Valeri, Berni, Marongiu; Vernacchia, Tramonti, Del Fabbro, Brugnera II, Passalacqua.

Napoli: Mascarella; Albano, Russo; De Tata, Mastropaolo, Sarnacchiaro; Scarano, Improta, Sportiello, Abbondanza, Cavallino.

Arbitro: Trono di Torino.

Atalanta-Dukla 9-8

Grossa sorpresa sul campo di Monsummano Terme: nessuno pensava che l'Atalanta, squadra esordiente al torneo di Viareggio, riuscisse ad eliminare il Dukla, cioè la formazione favorita.

Il tempo regolamentare si è concluso sullo «zero a zero» e si è così dovuto ricorrere ai calci di rigore: sono stati incaricati di batterli Morosini per l'Atalanta e Kocurek per il Dukla. La prima serie di sei «penalties» si è conclusa in parità: cinque goals per parte. Ancora parità dopo la seconda serie, di tre rigori: il punteggio a questo punto era 7-7.

Altri tre tiri a testa: Morosini ha realizzato due volte, Kocurek una volta soltanto. L'Atalanta si è così qualificata per la finale.

Dukla: Ziamal; Rubas, Suchanek; Prazan, Kocurek, Marsik, Gatnar, Dolezal, Svoboda, Chaloupka, Kopenec.

Atalanta: Grassi; Mainanti, Piatto; Gastoldi, Zaniboni, Morosini; Mutti, Moro, Manfredini, Donina, Doldi.

Arbitro: Cantelli di Firenze.

Squalificati a vita 4 dilettanti veneti

Treviso, 15 febbraio.

Quattro giocatori del Quinto di Treviso, squadra della seconda categoria dilettanti, sono stati squalificati a vita dal giudice sportivo veneto. Si tratta di Pettenò, Duprè, Bottaggia e Trevisan, i quali — secondo quanto riferisce il dispositivo della sentenza — hanno percosso con pugni, calci e schiaffi l'arbitro dell'incontro Quinto-Agordo di domenica scorsa.

Nell'incidente sono implicati altri tre giocatori — Mario Gobbo, Aldo Gobbo e Carraro — i quali sono stati squalificati per cinque turni. Il dirigente della squadra, Soligo, è stato inibito fino al 31 maggio. Il giudice, infine, ha assegnato partita vinta all'Agordo per 2 a 0.

VALDATA
porcellane
cristallerie
casalinghi
via Garibaldi 5
angolo via XX Settembre
tradizionale vendita di saldi a prezzi sottocosto
Occasione unica! Approfittate!

ernia
L'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Agente Gen. per l'Italia: Via 25 APRILE 33 — GENOVA)
creatore del metodo moderno senza molle e pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi presenta le sue
NOVITA' SENSAZIONALI
che garantiscono la contenzione dell'ernia «come con le mani»!
MYO-GRIS: in tessuto di cotone esclusivo, lavabile.
SUPER CONFORT: resistente, morbido, lavabile, con ricambi.
RILSAN: morbidezza eccezionale, si lava e asciuga in poche ore.
RELAX: per il bagno e il riposo, senza accessori metallici.
SLIPERNIA: slip postoperatorio.
ABDOPLASTIC: in tessuto Damié per grossi sventramenti e ptosi.
KLEOR: in tessuto leggero per piccolissimi sventramenti.
Prove gratuite e informazioni presso gli specialisti a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni